

Perrone Raffaele



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2012 - 0018965 del 06/08/2012

Da: William Avossa [avox74@me.com]  
Inviato: mercoledì 1 agosto 2012 11.50  
A: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
Cc: Marcella Servidio  
Oggetto: Osservazioni alla valutazione di impatto ambientale presentata da SEA  
Allegati: No Tunnel a Moriggia 1.doc; ATT00205.txt

Buongiorno,

In allegato troverete le osservazioni del Comitato per la salvaguardia del territorio di Gallarate "No tunnel a Moriggia" alla VIA presentata da SEA nel nuovo Masterplan. Tale valutazione dovrebbe seguire una VAS che ancora oggi risulta incompleta. di seguito le nostre osservazioni.



## Istanza al Ministero dell'Ambiente

### Oggetto: collegamento su ferro a Malpensa da Nord

Recentemente il Quartiere Moriggia è stato travolto, da un Piano di Governo del Territorio (PGT) nel quale si prevede il collegamento delle esistenti reti ferroviarie dell'aeroporto di Malpensa alla linea ferroviaria di Arcisate-Stabio con un tunnel che dovrebbe passare sotto una trentina di abitazioni del quartiere (ambiti territoriali estensivi e semi intensivi) e su una mezza dozzina di ambiti produttivi ad alto livello tecnologico. A Moriggia è nato "Il comitato per la salvaguardia del territorio di Gallarate "NO TUNNEL A MORIGGIA". Questo comitato spontaneo, conta un centinaio di soci, di cui otto nel direttivo, che hanno sentito il dovere di impegnarsi per chiedere lo stralcio della parte del PGT che coinvolge questo collegamento ferroviario. Il Comune di Gallarate ha presentato Istanza di revisione del PGT (N.P. 0058680-17/05/2012). Come Moriggia altri Comuni sono interessati da questo collegamento ferroviario, e il tunnel dovrebbe passare sotto aree maggiormente popolate di quelle attualmente coinvolte nel nostro quartiere, per esempio **Casorate Sempione**, **Crenna** (Zona Boschina Cuore del Parco del Ticino) , **Cavaria con Premazzo** e **Jerago con Orago**. Tale collegamento sarà adibito al passaggio di treni merci, e non ha nulla a che vedere con un miglioramento delle attuali reti dedicate TAF (Treni ad Alta Frequentazione). Non dimentichiamo che il collegamento dalla Svizzera a Malpensa, sul quale passano i treni merci, esiste già grazie allo svincolo che collega le Ferrovie Nord alle RFI recentemente costruito a Busto Arsizio. Il problema più grande è che tale tunnel sotterraneo si deve raccordare alla linea di superficie sulla Domodossola e sulla Luino, il nostro quartiere è proprio sulla partenza di tali raccordi. La zona di rispetto implica il vincolo di alcuni terreni, peraltro edificabili, limitando l'espansione del nostro quartiere, ma per lo più abbattendo il valore delle costruzioni edificate in tale fascia e quello delle costruzioni limitrofe. Come tutti sanno, il bilancio negativo in termini occupazionali dovuto all'abbandono della Compagnia aerea di bandiera e di Lufthansa, ha ridimensionato il ruolo aeroportuale di Malpensa generando una reazione a catena negativa su strutture espositive e su un ridotto sviluppo alberghiero. Per questo motivo anche le infrastrutture previste al collegamento di Malpensa alla Varese-Stabio hanno già subito una battuta d'arresto dettata inoltre da un rallentamento della tendenza gravitazionale del Canton Ticino verso l'alto Milanese. La domanda è: "E' ancora necessaria una infrastruttura ferroviaria di queste dimensioni? Inoltre, visto che tale progetto è passato in secondo piano, e' ancora necessario mantenere il vincolo sulle aree di rispetto? Inoltre il Comitato ritiene che sia inevitabile la compromissione ambientale, il collegamento ferroviario in questione avrà sicuramente delle ricadute sulle risorse naturali presenti sul suolo su cui è stato progettato, soprattutto sulle falde acquifere superficiali nella zona dei Fontanili (zona Crenna), senza dimenticare l'inquinamento acustico che produrrebbe. A tale proposito il comitato ha presentato in comune un'istanza accompagnata da una raccolta di firme per chiedere lo stralcio del PGT oltre a presentare istanze personali per corroborare le intenzioni del Comitato.

E' nostra speranza che tale infrastruttura non venga realizzata in quanto come predetto l'espansione di Malpensa ha avuto una battuta di arresto che ha inevitabilmente incrementato l'utilizzo di altri assi commerciali su gomma e ferro che difficilmente vedranno una riduzione di uso nel breve periodo, e sicuramente non proni a dividere i loro ricavi.

Questa opera devasterebbe il territorio su cui intende svilupparsi,(Parco del Ticino), colpendolo al cuore, distruggendo e modificando in modo irreversibile l'ecosistema faunistico della zona.

William Avossa/ Marcella Servidio